

GIOIELLI IN DARSENA

di Capitan Dritto di Prua



Il naviglio dello sport velico della Marina Militare annovera unità di grande prestigio, cui sono familiari i nostri ormeggi. Tra queste merita una particolare menzione il *Sagittario*, un cutter bermudiano progettato da Carlo Sciarrelli nel 1970 e realizzato incredibilmente in settantotto giorni, a Trieste, nel cantiere Craglietto.

Si parla di una barca in lamellare di mogano, tanto leggera e veloce quanto solida e affidabile, con un *palmarès* da far invidia anche a scafi simili ipertitolati, quali, ad esempio, il *Corsaro II* e la *Stella Polare*.

In esso risalta il settimo posto conquistato davanti a cinquantadue *competitors* nell'edizione 1972 dell'*Original singlehanded Transatlantic Race* (OSTAR), concepita su una distanza di 4.800 miglia tra il porto inglese di Plymouth e quello statunitense di Newcastle.

Non si tacerà che il *single*, il solitario a governare l'affilato alcione in una prova da cui la nostra bandiera trasse giustificato motivo di orgoglio fu un elbano, il capitano di vascello Franco Faggioni.

Nato a Rio Marina nel 1923, figlio di un sottufficiale scomparso nell'affondamento della corazzata *Roma*, egli poté giovarsi nell'OSTAR di uno spessore scientifico di tutto rispetto acquisito negli studi di specializzazione in idrografia compiuti presso l'Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova, e nella straordinaria esperienza, durata tredici mesi, di membro della spedizione in Antartide, organizzata dalla Nuova Zelanda nel 1957, in occasione dell'*Anno Geologico Internazionale*. Sono noti due suoi libri, scritti nel corso di una lunga carriera che lo condusse anche al comando della *Vespucci*, *OSTAR Italia* e *Manuale di manovra*, ad uso degli allievi dell'Accademia Navale.

Mentre Faggioni arricchiva il suo *curriculum* su altri bordi, tra i quali la *Stella Polare*, che portò alla vittoria in una regata transatlantica Tenerife-Bermude, il *Sagittario* si rendeva protagonista di nuove imprese, tra cui il miglior piazzamento nella *Middle Sea Race* del 1980 e del 1981, per distinguersi ancora, negli anni Novanta, con un altro "manico" d'eccezione, l'ammiraglio Agostino Straulino. Oggi esso affianca all'attività strettamente istituzionale di nave scuola la partecipazione a raduni internazionali di vele d'epoca.

Questa la sua carta d'identità:

lunghezza f.t.: 15, 74 m.

larghezza al b.m.: 3, 66 m.

immersione: 2, 32 m.

dislocamento: 10, 96 t.

superficie velica: 85 mq.

A nave *Sagittario* il saluto mio personale e dello "Scoglio".

